

I PROGETTI PER L'ISOLA

Infrastrutture e cultura per la rinascita

Vera Viola



Anacapri, in risposta alla pandemia, rispolvera vecchi progetti e ne rilancia di nuovi. Al primo posto del programma dell'amministrazione c'è la seconda funicolare dell'isola che, da Marina Grande (lato porto turistico), passando per il 70% in territorio caprese, arrivi poi nell'altro comune, in zona "Paradiso". C'è uno studio di fattibilità, curato dalla società Sintagma, che ha vinto una gara internazionale, e che prevede un'opera da 120 milioni, ma la nuova amministrazione caprese, guidata dal sindaco Marino Lembo, al momento ha dubbi su questo studio e non lo riconosce: a inizio 2020, ha bloccato la procedura.

Siteme per l'impatto che l'opera potrà avere **sull'ambiente**. «Quel che è certo – precisa il vice sindaco di Anacapri Franco Cerrotta – è che la questione della mobilità sull'isola è cruciale e il Covid lo ha dimostrato chiaramente. Siamo aperti a rivedere i progetti dialogando con l'amministrazione di Capri, ma va anche detto che una metà dell'isola è collegata all'altra con una sola strada, che passa sotto un costone friabile che, a sua volta, ha bisogno di un risanamento che richiederà tempi lunghi e molti fondi. Un sola strada, tra l'altro non sicura, non può garantire la giusta crescita di una collettività».

Sul pulmino che nel porto di Marina Grande caricava 30 passeggeri, oggi ne possono viaggiare dieci, quindi si dovrebbero incrementare mezzi e corse. «Dobbiamo riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale – ribadisce il vice sindaco –. Non vogliamo che gli sbarchi aumentino, ma vogliamo offrire servizi efficienti: le presenze vanno meglio distribuite in più mesi e più ore del giorno».

Sono numerosi i progetti sul tavolo dell'amministrazione anacaprese a cui, dopo il Covid, si cerca di dare nuova priorità e accelerazione. «Non bastano più i Faraglioni e la Grotta Az-

zurra – incalza Cerrotta – dobbiamo accrescere qualità e sicurezza. Abbiamo promosso un convegno che si terrà sull'isola a settembre con il professore Matteo Giuliano Caroli della Luiss che si concluderà con la firma di un protocollo tra le due Amministrazioni. L'isola ripartirà con nuove prospettive». La linea è segnata: blu economy, economia verde, area marina protetta intorno all'isola. C'è anche un progetto per il recupero del Bosco di Linciano che sarà un polmone di verde in cui verranno coltivate essenze per produrre profumi: sarà affidato a un'associazione di disabili. Mentre a Villa Rosa, il Comune allestirà un Museo dei reperti archeologici. Nella Casa Rossa verrà arricchita la collezione di dipinti su Capri di pittori dell'800. «Anacapri ha puntato su un'offerta culturale molto ben confezionata – osserva Franco Bevilacqua, consulente d'azienda, napoletano di origine, ma da cinquant'anni legato ad Anacapri –: concerti di musica classica al tramonto il venerdì nella Villa San Michele di Axel Munthe. Presentazioni di libri e mostre di pittura. Ciò negli anni passati ha attirato persone di cultura e acquirenti di importanti ville».

Anche sull'isola più rinomata del mondo, le ferite del Covid sono dolorose. Fino a inizio luglio le presenze si sono ridotte del 90%, con un limitato recupero nel fine settimana. Poi gli sbarchi sono ricominciati, ma a un ritmo lento. Tra venerdì 24 e domenica 26 luglio sono sbarcate 15.149 persone (dati della Capitaneria di porto), mentre, solo l'anno scorso la media giornaliera era di 7mila e i 14mila sbarchi in un giorno (il picco che mandava in tilt i servizi). Gli operatori turistici cercano di assicurare i turisti. I due comuni hanno fatto test sierologici ai dipendenti, così le strutture ricettive. I lidi sono sotto osservazione.

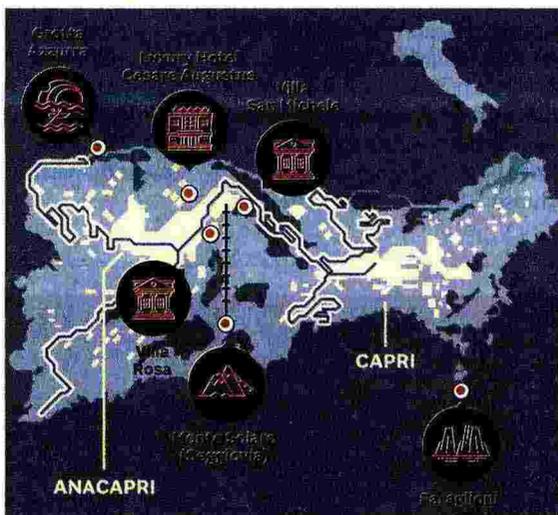
Anacapri gode di tre tipi di turismo che convivono. C'è il turismo molto ricco, quello dei vip e dei magnati stranieri, che ha subito un durissimo colpo. «Di solito abbiamo il 54% dei clienti stranieri, ma quest'anno non sono riu-

sciti a sbarcare sull'isola – racconta Paolo Signorini, titolare del 5 stelle Cesare Augustus –. Mancano americani e inglesi, mentre ospitiamo pochi europei. Di 57 camere ne abbiamo aperte una ventina». Signorini, che ha ottenuto un nuovo riconoscimento da Travel+Leisure – è preoccupato. «Quest'anno riusciremo a recuperare poco – dice –, ma è importante tutelare l'immagine e garantire sicurezza. Evitare gli sbarchi di massa, gli assembramenti». Poi c'è il turismo stanziale, di chi risiede in alberghi, case vacanza: si ritiene che sia calato del 50%, quest'anno è limitato a italiani ed europei. Infine, il turismo "mordi e fuggi", di solito disprezzato, ma utile all'economia isolana, in questa estate post Covid è quasi scomparso. Le cosiddette "Carovane", composte da centinaia di turisti stranieri, causa Covid, non sono consentite.

I turisti chiedono sicurezza. Così riscuote molto successo quella che è considerata la novità dell'anno: sul Monte Solaro, per gli amanti dei tramonti capresi, dal primo luglio con un solo biglietto di 20 euro è possibile salire con la seggiovia e degustare un cocktail di benvenuto alla "Canzone del cielo". Il luogo non è nuovo, negli anni 60 è stato il ritiro di Farouk, poi nel 2019 è stato ristrutturato e ha appena riaperto, con bar, ristorante e boutique delle tipicità in una vecchia torre. Poco distante, l'Eremo di Santa Maria, sulla valletta di Cetrella, luogo di culto e di ritiro spirituale del 300, affidato alla cura dei custodi Carmine e Ottavio Russo, discendenti dell'ultimo eremita. Ai due fratelli si deve la conservazione del luogo e di averne comunicato ai viandanti la grande spiritualità. **Ambiente** incontaminato, arte, lusso. Anacapri può anche contare su un gruppo di "angeli custodi", pronti a finanziare progetti di tutela e di sviluppo. Come nel caso dell'Oro di Napoli, l'associazione che assiste gli olivicoltori, o come con le borse lavoro assegnate ai lavoratori stagionali del turismo nei mesi del lockdown.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUSTRAZIONE DI FEDERICO TRAMONTE



Altopiano.
Anacapri è collocata nell'area occidentale dell'isola di Capri, nel golfo di Napoli, su di un altopiano montuoso che culmina con il monte Solaro

